

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre



O Padre, che **nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo**, il Vivente che ha sconfitto la morte, **donaci la forza del tuo Spirito**, perché, spezzati i vincoli del male, **ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo** nella gloria. Egli è Dio...

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

At 5, 12-16

Padre, non è facile credere nella vittoria di Gesù sul peccato e sulla morte. Anche noi assomigliamo a Tommaso nella fatica della fede, quando tocca il vertice. Fa' che possiamo condividere anche la sua maturazione e professare che Gesù è Signore e Dio. Con le sue parole di Figlio vogliamo invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

Dal vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Gv 20, 19-31

nel giorno del
Signore raduni
il tuo popolo
per celebrare
colui che è il
Primo e
l'Ultimo

La sera di quel giorno, il primo della settimana...Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa... Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo

Gesù appare ai suoi non solo nel primo giorno di Pasqua, ma anche dopo otto giorni, e poi ancora: da quei nasce la scelta della comunità di celebrare la Pasqua ogni settimana, alla domenica, nel "giorno del Signore", giorno per lasciarsi incontrare dal Signore, il Risorto e sperimentare ancora le meraviglie che lui continua ad operare

Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone i primi cristiani non si staccano dalla preghiera del tempio, anche se introducono un nuovo gesto: spezzare il pane nel primo giorno della settimana, per celebrare Cristo, origine e fine di tutta la storia che diventa così storia di salvezza

Con quale sentimento partecipo alla messa domenicale? È sempre "un pasqua", oppure fatico a vivere questa gioia?

donaci la forza
del tuo Spirito

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Lo Spirito è donato a tutti i credenti, conferma della "pace" stabilita tra Dio e l'uomo per opera di Gesù. Il perdono è la vita rinnovata in Cristo. Il perdono non è relegato alla "penitenza" della quaresima, ma è il vero dono pasquale

portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti è lo Spirito che rende possibile anche i segni esterni della salvezza, come la guarigione, senza dimenticare che la prima essenziale salvezza è la riconciliazione con il Padre

Mi lascio guidare dallo Spirito per essere nuova creatura? Sono solidale anche con chi soffre per estendere i frutti della vita nuova?

ti rendiamo il
libero servizio
della nostra
obbedienza e
del nostro
amore, per
regnare con
Cristo

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne il vangelo si estende e coinvolge sempre nuove persone che si lasciano salvare

beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Sono quanti – come noi che veniamo dopo secoli – aderiscono alla fede grazie alla Parola accolta, grazie alla testimonianza di chi è stato presente ai grandi fatti di salvezza. L'obbedienza della fede è proprio questo dono: riceviamo la fede di altri e su questa fondiamo la nostra, realizzando così il desiderio di Gesù: **crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome** la fede diventa vita, perché unisce alla vita di Dio anche noi, pur arrivati dopo molto tempo.

La mia fede è come l'attende Gesù: non ansiosa di essere confermata da chissà quali prove se non la parola dei primi tetsimoni?

www.parrocchiadiillasi.it